



Per l'Ancot manca ancora un sistema di supporti rinnovato e potenziato

# Sostegni troppo bassi

## Insufficienti le risorse stanziare per gli aiuti

DI STEFANO TREVISANI

Alla luce delle risorse stanziare nel decreto Sostegno, l'Ancot - Associazione nazionale consulenti tributari - non ritiene raggiunto pienamente l'obiettivo di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede. Pertanto, confida che nel prossimo provvedimento, già preannunciato, si possa realmente «sostenere» il sistema produttivo italiano. «Pur apprezzando l'allargamento del provvedimento in oggetto a tutti i contribuenti, e quindi anche ai professionisti, non si può che sottolineare come per l'esercizio d'imposta 2020 si debba presumere che non vi sia più spazio proprio per quelle categorie che non sono state considerate nell'anno precedente e che solo per il 2021 si rivedono al centro delle misure di sostegno», afferma il presidente Celestino Bottoni, «necessita un provvedimento che fotografi l'intero periodo della pandemia e dia un sostegno, un ristoro su tutto il periodo di crisi pandemica al netto dei contributi già ottenuti». «Relativamente alle disposizioni relative ai contributi a fondo perduto, che al di là di quanto rappresentato nel decreto si assestano da un minimo dell'1,67% a un massimo del 5% dell'intera perdita subita dalle imprese e dai lavoratori autonomi nell'anno 2020, vanno necessariamente adottate misure più semplici in termini di meccanismi operativi e più inclusive in termini di parametri di accesso, così come per l'archiviazione delle cartelle bisognerebbe avere più coraggio a favore di



Celestino Bottoni

quei soggetti che nel 2020 hanno conseguito cali di fatturato particolarmente consistenti». Le imprese e i professionisti sono oggi, non domani, in situazione di asfissia finanziaria, sostiene l'Ancot. Il rinvio continuo a successivi decreti per lo stanziamento di ulteriori risorse affossa ogni speranza certa per una ripartenza che stenta proprio perché non si avverte un segnale forte dalla politica.

© Riproduzione riservata

Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale  
Via La Spezia, 74 - 00182 Roma  
Tel: 06/55282701

Ufficio di presidenza  
0735/568320-scelta 5  
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it

### LE PROPOSTE DELL'ASSOCIAZIONE

## Meno tasse e semplificazione

«Per una netta ripresa abbiamo bisogno di un minor carico fiscale e di una vera semplificazione amministrativa»: è questa la richiesta evidenziata da Celestino Bottoni, presidente dell'Ancot, nel corso dell'Audizione a Commissioni riunite «Finanze» della Camera dei deputati e Commissione «Finanze e tesoro» del Senato. L'analisi dei consulenti tributari parte dalla situazione relativa al gettito fiscale. L'Irpef rappresenta il 42% del totale delle entrate statali. Le altre imposte dirette sono pari al 14,60%. L'Iva rappresenta il 27,70%, mentre le altre imposte indirette sono pari all'11%. Le imposte per oli minerali sono pari al 4,80%. Le entrate garantite da questo gettito fiscale per lo Stato nel 2020 sono state pari a 471.979 milioni. «È quindi normale», ha sottolineato il presidente dell'Ancot, «che la nostra indagine conoscitiva verta sull'Irpef e altri aspetti del sistema tributario al centro di una prossima riforma di tutto il sistema fiscale. Lo stesso presidente del consiglio, Mario Draghi, ha sottolineato come sia necessaria una riforma organica, di tutto il sistema, e non solo della sola Irpef».

Alcuni dati per capirne i relativi motivi. Rispetto al totale delle entrate dirette, pari a 252.549 milioni, l'incidenza del gettito dell'Irpef è pari al 76% con 191.614 milioni. Lires è pari al 13% con 33.734 milioni. Le altre imposte sono pari al 11%. Il nostro sistema si basa per il 54% su imposte dirette e per il 46%. È utile

fare un'altra precisazione nel mondo Irpef. Le ritenute per lavoro dipendente nel settore pubblico sono pari a € 76.021 milioni e quelle relative al settore privato ad € 81.425 milioni. Pertanto, il lavoro subordinato versa l'82% dell'Irpef totale. Ai fini di una prossima riforma è anche da puntualizzare che le entrate da Iva sono pari a 136.863 milioni e rappresentando il 62% delle entrate indirette. «Dallo studio della Fondazione «Dino Agostini» sull'Irpef», ha aggiunto il presidente Bottoni, «si evince come le curve dell'Irpef crescano velocemente al netto delle detrazioni d'imposta. Solo verso redditi pari a € 48 mila si stabilizzano con una crescita minore e con aliquote marginali Irpef già del 30%. Dette curve vengono mitigate dall'area «no tax» e dall'azione delle detrazioni che sono pari a € 42 milioni e al 62,30% del totale delle detrazioni con una spesa complessiva pari a 69 milioni nell'esercizio 2017. Un secondo aspetto riguarda le partite Iva che nel 2018 erano 3.683.842, si stimano chiusure per circa 300 mila unità. Di dette partite Iva, solo il 28,20% ha optato per regimi forfetario o di vantaggio. L'utilizzo così basso della flat tax da parte dei contribuenti è dato dai limiti dimensionali dei volumi d'affari e non deducibilità o detraibilità degli oneri, salvo i contributi previdenziali. Con una diminuzione del gettito dovuto alla pandemia si registra, viceversa, che la pressione fiscale passa dal 42,40 al 43,10».

Vittorio Bellagamba

**ANCOT**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI

**QUOTE ASSOCIATIVE**

- SOCIO ORDINARIO 1° ANNO D'ISCRIZIONE ..... 270,00 euro
- SOCIO ORDINARIO DAL 2° ANNO D'ISCRIZIONE ..... 330,00 euro
- SOCIO SOSTENTORE dipendente e/o collaboratore ..... 240,00 euro
- SOCIO SOSTENTORE ISCRITTI AD ALBI ..... 290,00 euro
- SOCIO JUNIOR (Socio sostenitore di età inferiore a 30 anni) ..... 60,00 euro

**FORMAZIONE**

- Formazione professionale gratuita in aula e in e-learning agli associati su tutto il territorio, in collaborazione con Fondazione «DINO AGOSTINI»
- Organizzazione di Master Brevi su tematiche professionali
- Formazione ed esami di certificazioni per tributaristi (norma UNI 11511) in collaborazione con Kiwa SpA
- Informativa quotidiana fiscale fornita da «REFI - Redazione Fiscale», «Ratio Quotidiano» e «Quotidiano IPSOA»
- Organizzazione di convegni e tavole rotonde con i politici sulle tematiche relative alla professione e previdenza

**SERVIZI**

- PEC - posta certificata gratuita
- Pagina mensile su «Italia Oggi» a cura dell'Associazione
- Servizi CAF per Mod. 730 - ISEE - RED Catasto Successioni - Registre con «CAF - TFDC»
  - Servizi telematici con «Infocamere»
  - Copertura assicurativa in convenzione con «Assicurazioni Generali»
- Convenzioni e sconti con:
  - Gruppo Il sole 24 ore
  - Frizzera
  - Quotidiano «Italia Oggi»
  - EVOTRE S.r.l. Zucchetti
  - PEGASO
  - Università Telematica
  - Maggiori-Distributore «Libreria Scala»
  - Libri Professionali
  - SAEV Group - Privacy
  - Piattaforma FAT-A.N.CO.T e USA
  - Namiral S.p.A.
  - Altri servizi erogati da
- A.N.CO.T. SERVICE
  - Servizio FEBOT

**PROTOCOLLI**

- Protocolli d'intesa con Agenzia delle Entrate e Riscossione
- Protocolli con INPS e INAIL
- Accesso ai Cassetti Previdenziali
- Protocollo con ADICONSUM

**TUTTOQUESITI**

ANCOT risponde alle problematiche degli associati su:

- Quesiti fiscali e contabili con servizio «TUTTOQUESITI»
- Quesiti per conenzione ed accertamento
- Assistenza legale legata all'esercizio della professione.

Tutte le informazioni più dettagliate sui siti  
www.ancot.it | www.ancotservice.it

L'Associazione, costituita per Atto Pubblico ad Ancona il 9 aprile 1984, è legalmente riconosciuta ai sensi del DPR 361/2000 di attuazione della Legge 59/97 ed iscritta al n° 173/2003 del registro delle persone giuridiche della prefettura di Roma. Iscritta al MISE ai sensi della Legge 4/2013 il 10/05/2012, è inserita nell'elenco delle associazioni che rilasciano «l'attestato di qualità».

Seguici su Facebook

## Cordoglio per la scomparsa di Ernestina Fattori

L'Ancot - Associazione nazionale consulenti tributari - esprime il più sentito cordoglio per la prematura scomparsa della presidente dell'Associazione della provincia di Milano, Ernestina Fattori e si stringe attorno alla famiglia della collega in questo momento così triste.

«Ernestina Fattori», commenta il presidente dell'Ancot Celestino Bottoni, «era il tributarista ideale, impegnato in mille battaglie, una collega che viveva l'associazione come un luogo per contribuire al miglioramento attraverso le idee, la presenza, la passione: sentiremo la sua mancanza». Il coordinatore Ancot della Lombardia, Giovanni Giannini, la ricorda come

«un pilastro non solo della provincia di Milano, ma dell'intero consiglio direttivo lombardo. Da coordinatore della Lombardia, facevo sempre molto affidamento sul suo dinamismo ed è stato un onore per tutti noi lavorare al suo fianco». Anche il presidente onorario Ancot, Arvedo Marinelli, ha parlato della presidente provinciale milanese come di «una persona cordiale e decisa, che nei suoi anni di presidenza, oltre quindici, ha contribuito con l'esempio e con le azioni ad aumentare la conoscenza dell'Ancot e ad accrescerne le iscrizioni, oltre che a potenziare il sistema formativo regionale. La sua passione per il lavoro rivive già in suo figlio, Enrico Belotti, consigliere della Fondazione Dino Agostini».

Roberto Valeri

© Riproduzione riservata



Da sinistra Arvedo Marinelli, Ernestina Fattori e Celestino Bottoni